

CONCLUSIONI

499

- Le proposte avanzate in questa relazione da parte della nostra Consulta per l'infanzia e l'adolescenza ovviamente hanno un valore ipotetico, poiché vogliono solo rappresentare una prima bozza di lavoro che necessariamente dovrà essere implementata, condivisa e definita con tutti i responsabili dei municipi, questo lo riteniamo indispensabile poiché ogni realtà territoriale esprime bisogni diversi che solo chi opera in tali territori può rappresentare.

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

500

- ❑ L'ultima indagine sulla condizione delle persone che vivono in povertà estrema è stata realizzata nel 2014 a seguito di una convenzione tra Istat, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora (Fio.PSD) e Caritas Italiana.
- ❑ Secondo i dati rilevati da Fio.PSD ed elaborati da Istat nel Follow Up dell'Indagine sulle Persone Senza Dimora, Roma è la seconda città dopo Milano per numero di persone senza dimora.
- ❑ La condizione di povertà estrema ovvero di disagio profondo in cui queste persone si trovano li espone ad un elevato rischio di esclusione sociale, cui segue un forte impatto anche in termini di costi sociali. Si tratta di un fenomeno sociale complesso ed eterogeneo che investe la sfera dei bisogni primari, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

501

- Più precisamente, le persone senza dimora presenti su Roma sono 7.709 e rappresentano il 90% della homelessness stimata nel Lazio (7.949).
- Si registra una prevalenza di soggetti uomini (84,5%) rispetto alle donne (15,4%) la cui età media è 48 anni.
- La maggior parte di queste persone vive sola ed ha utilizzato almeno un servizio di mensa o dormitorio presso i 45 centri attivi su Lazio e Roma nel mese in cui è stata condotta l'indagine.
- L'81% di questi soggetti sono stranieri (soprattutto europei) e si rivolgono più frequentemente alle Unità di strada rispetto agli italiani.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

502

- ❑ La maggior parte delle Persone Senza Dimora che vive nel Lazio e a Roma (60%) dichiara che tra le condizioni di vita pregresse aveva una casa propria.
- ❑ La perdita dell'alloggio rappresenta infatti uno dei maggiori fattori di rischio che conducono alla homelessness.
- ❑ Il 70% dichiara di essere in cerca di un'occupazione. Inoltre, la condizione di povertà estrema assume caratteristiche di cronicità la cui durata media è 5 anni.
- ❑ Tra le principali cause di tale condizione si annoverano la separazione dal coniuge (65,5%) insieme alla perdita di un lavoro stabile (50%), seguite da cattive condizioni di salute e in particolare la presenza di malattie (circa il 27%).

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

503

- ❑ 3 su 10 PSD hanno un'occupazione saltuaria o a breve termine, precaria e mal retribuita guadagnando circa 300 euro al mese, stipendio che non permette di sostenere il costo della vita.
- ❑ Il Rapporto Caritas su povertà giovanili ed esclusione sociale in Italia del 2017 ha evidenziato un aumento delle richieste delle PSD nel Lazio che passa dal 9,2% all'11,8%.
- ❑ La condizione di PSD e di conseguente emarginazione possono arrivare alla violazione dei diritti fondamentali.
- ❑ Il diritto alla residenza è strettamente legato al diritto alla salute dato che la residenza è necessaria per effettuare l'iscrizione anagrafica presso un qualsiasi
- ❑ Comune Italiano che, a sua volta, è un prerequisito per accedere ad ogni altro servizio o prestazione pubblica sul territorio.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

504

- Dunque, il diritto all'alloggio rappresenta un punto di partenza da cui la persona senza dimora può avviare un percorso di inclusione sociale.
- È necessario però un lavoro di stretta interdipendenza e sinergia tra mondo politico, della salute e dell'associazionismo.
- Le politiche sociali a favore delle persone in condizione di marginalità trovano solo nella legge 328/2000 un unico riferimento legislativo.
- Una politica di settore per contrastare la povertà deve partire dalla definizione di queste persone e dall'individuazione dei loro bisogni, per poter poi implementare servizi utili al contrasto del più ampio fenomeno.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

505

- È necessaria un'integrazione tra i sistemi nazionali e locali affinché i fondi nazionali (PON Inclusione, PON aree metropolitane, FEAD, futura social card), le politiche regionali (programmazione dei POR, dei FSE e dei FESR), le programmazioni dei Comuni e i servizi del Terzo Settore (erogazioni di servizi per il contrasto alla povertà – unità di strada, mense, ricoveri notturni, alloggi di reinserimento, politiche di Housing First) siano direzionate verso l'obiettivo comune di arginare il fenomeno della grave emarginazione.
- Solo una politica multilivello e coordinata può avere un'azione incisiva per la presa in carico di questi individui socialmente esclusi.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

506

- L'approccio emergenziale deve essere superato per dare spazio ad un approccio strategico che parta dall'individuazione della persona e dei suoi bisogni per realizzare ed implementare un intervento mirato e adeguato alla condizione specifica in cui si trova.
- Le politiche sociali devono affiancare al sostegno monetario dei progetti di attivazione di servizi che siano in grado di accogliere e prendere in carico i bisogni di queste persone.
- Il lavoro di rete sarà nelle mani dei servizi sociali e degli altri servizi territoriali affiancati dai soggetti del terzo settore e di tutta la comunità. La presa in carico deve permettere a queste persone di passare da una condizione di impotenza appresa, socialmente costruita e non innata, ad una condizione di empowerment attraverso la progressiva assunzione di responsabilità.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

507

- ❑ Un intervento integrato su dimensioni soggettive, interpersonali, strutturali e dei sistemi di gestione col fine ultimo di includere questi soggetti socialmente marginalizzati.
- ❑ Un confronto continuo tra rappresentanti regionali e ministeriali permetterebbe di mettere a fuoco gli elementi di criticità ed utilizzare strumenti operativi idonei ad uniformare la risposta su tutto il territorio nazionale.
- ❑ Il mondo dell'associazionismo ha dichiarato un incremento delle Persone senza dimora dall'inizio della pandemia poiché i posti nei centri di accoglienza sono diminuiti a causa delle chiusure temporanee o del distanziamento necessario.
- ❑ Si richiede quindi la predisposizione di alloggi che garantiscano il rispetto dei diritti pur sempre mantenendo il contenimento dei contagi.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

508

- ❑ Proprio per far fronte alle nuove esigenze di sicurezza determinate dall'emergenza sanitaria attuale, a Roma è stata inaugurata la prima struttura-ponte per accogliere le PSD ad opera del mondo della Caritas diocesana di Roma e della Croce Rossa Italiana.
- ❑ È necessario però il coinvolgimento della Regione, del Comune e della Prefettura a cui la Caritas e la Croce Rossa si erano precedentemente rivolte, ottenendo però solo promesse e deleghe.
- ❑ In conclusione, dovranno essere ampliati ed implementati progressivamente dei servizi rivolti a questa utenza specifica che, partendo dalla possibilità di fornire un'abitazione (diritto di residenza), saranno volti prima di tutto a rispondere ai bisogni primari (pasti, mense, indumenti, farmaci, igiene).

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**

ROMA: LA QUESTIONE CLOCHARD

509

- A questi dovranno essere affiancati dei servizi in strada per la ricerca e il contatto con le persone, i servizi di accoglienza notturna (dormitori, alloggi protetti) e di accoglienza e socializzazione diurna; infine, servizi di segretariato sociale e di accompagnamento/presa in carico nonché opportunità di inserimenti lavorativi e opportunità abitative (documentazione, assistenza psicologica e sociale, ambulatori infermieristici, tutela legale, inclusione lavorativa).
- Sarebbe utile effettuare un censimento della loro presenza all'interno di ogni quartiere e dedicare un numero verde municipale affinché i cittadini possano segnalare la loro presenza ai servizi comunali competenti che potranno intervenire tempestivamente.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Città a Misura d'Infanzia e Adolescenza**